

IL PRESIDENTE INGUSCIO: «ACCORDO SCIENZA-INDUSTRIA PER LA CREAZIONE DI UNA SERIE DI CENTRI NEL SUD ITALIA»

# La voce di Greta in quattro laboratori Cnr ed Eni uniti contro i cambiamenti climatici

VALENTINA ARCOVIO

**C** è tanta disarmonante verità nelle parole della giovane Greta Thunberg, che chiede azioni concrete nella lotta ai cambiamenti climatici. La sedicenne svedese e le centinaia di migliaia di ragazzi che si sono mobilitati lo scorso 15 marzo pretendono un nuovo approccio: servono altre logiche e tra queste c'è la sinergia tra scienza e industria.

Un esempio di questa strategia arriva dall'Italia, con il Cnr e l'Eni uniti in un progetto da 22 milioni di euro per creare quattro centri nel Sud. «I ricercatori dei laboratori, istituiti presso centri operativi o di ricerca già esistenti, lavoreranno in quattro aree: la decarbonizzazione del settore energetico, la crescita sostenibile, la promozione dell'economia circolare e della bioeconomia, lo sviluppo di sistemi idrici e di tecniche di agricoltura sostenibili», spie-

ga il presidente del Cnr Massimo Inguscio, che ha firmato un «joint research agreement» con l'ad di Eni, Claudio Descalzi.

Un laboratorio sarà a Lecce, all'Istituto Cnr Nanotec, e si occuperà di analizzare i processi climatici legati alla destabilizzazione della criosfera artica, in particolare del permafrost, valutando gli effetti dello scongelamento sull'oceano artico. Sono processi in grado di accelerare il riscaldamento globale e di peggiorare la qualità dell'ambiente. «Il Polo Nord è una sorta di termometro del Pianeta - dice Inguscio -. Comprendere i cambiamenti in corso nell'Artico ci aiuterà a capire quello che sta succedendo e che succederà alla Terra».

Ma il matrimonio tra Cnr ed Eni non si limita alla sola «diagnostica». Tra gli obiettivi c'è quello di trovare soluzioni tecnologiche per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. È con questo spirito che verrà portato avanti il progetto «siciliano» per produrre energia pulita: è a Gela che il centro «Ettore Majorana» la-

vornerà alla realizzazione del sogno chiamato «fusione». «Il laboratorio - aggiunge - sarà orientato alla ricerca d'avanguardia sui plasmi e sui magneti superconduttori, oltre che sulle caratteristiche delle centrali che realizzano il processo di fusione». L'obiettivo sarà rendere possibile la produzione di energia pulita proprio come avviene, naturalmente, nel Sole e nelle stelle. «Il centro svilupperà competenze anche sul fronte del trasporto e dello stoccaggio della potenza elettrica, interfacciandosi con altri centri del Cnr che già operano in questi campi in Sicilia».

Un terzo laboratorio, dedicato all'«oro blu», è previsto in Basilicata. «Sarà a Metaponto e avrà lo scopo di promuovere soluzioni e tecnologie innovative per aumentare l'efficienza dell'uso dell'acqua nel comparto agricolo e di mitigare l'impatto della siccità nel Mediterraneo e in altre aree strategiche come Corno d'Africa, Sahel, Medio Oriente», sottolinea Inguscio.

A Portici, nel polo di ricer-

ca agrario del Cnr, saranno invece sviluppati i progetti sulla decarbonizzazione in ambito agricolo e sugli scarti da biomasse, da utilizzare come materia prima per la produzione di biocarburanti nelle bioraffinerie dell'Eni. Sono anche previsti studi sull'agricoltura sostenibile, attraverso la diversificazione delle coltivazioni a supporto della bioeconomia, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu e con i programmi di ricerca europei sull'agri-food. «Si utilizzeranno le tecnologie più avanzate, a cominciare dall'Intelligenza Artificiale - dice Inguscio -. Abbiamo un urgente bisogno di capire come produrre più cibo in modo sostenibile e lo faremo indagando sulle potenzialità di colture più intensive e resistenti ai cambiamenti climatici».

Scienza e industria si danno così obiettivi visionari. Ma anche molto concreti. È proprio quel promettente mix che chiede Greta, con tantissimi suoi amici in tutto il mondo. —

© BY NC ND AL QI NI DIRITTI RISERVATI





UNOIMMAGINE

Un'immagine-simbolo dello scioglimento dei ghiacci in Alaska



Greta Thunberg, 16 anni, star della lotta per un Pianeta vivibile